



C i t t à d i M o l f e t t a

Provincia di Bari

UNITA' AUTONOMA AFFARI LEGALI



Determinazione Dirigenziale

N° 40 in data 14 maggio 2013

OGGETTO:

Giuseppe Vito Florio c/Comune – ASI – AQP. Atto di Appello del Comune di Molfetta avverso sentenza parziale del Giudice di Pace di Bari.

Emessa ai sensi

- *degli artt.107 e 151 comma 4°, 183 comma 9° D.L.vo 267 del 18/08/2000 (T.U. Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);*
- *degli artt.4, comma 2° e 17, D.L.vo 165 del 30/03/2001;*
- *dello Statuto Comunale;*
- *del Regolamento di Contabilità.;*

IL DIRIGENTE

Visto l'atto di citazione nel giudizio promosso dinanzi al Giudice di Pace di Bari dal Sig. *Giuseppe Vito Florio* nei confronti del Comune di Molfetta, del *Consorzio ASI* e dell'*Acquedotto Pugliese S.p.A.*, per il risarcimento dei danni (quantificati in €. 2.990,69 oltre svalutazione monetaria, interessi e spese processuali) subiti in data 15/09/2009 dall'autovettura di proprietà (autovettura Corolla targata CJ603JV) dell'attore medesimo e, nella circostanza dallo stesso condotta, andata a collidere contro il coperchio di un tombino della *AQP S.p.A.* incautamente lasciato aperto.

Tutto quanto suesposto accadeva all'altezza del rondò dello svincolo per l'*ipercoop "La Mongolfiera"* e l'*outlet "Fashion District"*.

Atteso che il Comune di Molfetta si costituiva per ministero dell'Avv. Francesco Logrieco, eccependo l'incompetenza territoriale del Giudice adito essendo competente il Giudice di Pace di Molfetta e in ogni caso il proprio difetto di legittimazione passiva atteso che quest'ultima è in capo al Consorzio.

Considerato, altresì, che anche l'Ente scrivente e l'*AQP*, convenute, costituendosi in giudizio eccepivano il difetto di legittimazione passiva chiedendo la estromissione del processo.

Vista la sentenza parziale n. 973/2013 emessa il 28/3/2013 dal Giudice di Pace di Bari con cui lo stesso accoglieva l'eccezione del difetto di legittimazione passiva sollevata dal Consorzio ASI, limitandosi peraltro ad una disamina superficiale delle prove documentali presentate da controparte ed omettendo la motivazione per cui riteneva sussistente la concorrente responsabilità, nel sinistro, dell'*AQP* e del Comune di Molfetta.

Ritenuto di appellare detta sentenza il cui contenuto, oltre che ledere pesantemente la posizione processuale del Comune di Molfetta, è in contrasto con tutti i pronunciamenti fin qui adottati dal Giudice di pace di Molfetta che, al contrario, ha sempre riconosciuto la legittimazione passiva del Consorzio ASI, non già del Comune di Molfetta.

Ritenuto, altresì di confermare nella difesa dell'Ente l'Avv. Francesco Logrieco, al quale tra l'altro, è conferito con determinazione dirigenziale n. 22 del 09.03.2010 l'incarico di difendere il Comune in tutti i contenziosi che saranno instaurati a seguito di sinistri ricadenti nella Zona Industriale di Molfetta, la cui responsabilità è da addebitare al Consorzio ASI.

Visto il D.L.24/01/2012 n.1 come convertito con modificazioni con la Legge 24/03/2012 n. 27 che all'art. 9, comma 4, ha statuito che il compenso del professionista va pattuito.

Verificata la regolarità tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 147/bis del T.U.EE.LL. n. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012;

DETERMINA

per le ragioni in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

1. Di appellare dinanzi al Tribunale di Bari la sentenza n. 973/13 del G.d.P. di Bari, come meglio specificato in premessa.
2. Di confermare l'incarico di patrocinio dell'Ente all'Avv. Francesco Logrieco, in esecuzione del disposto di cui al punto 3) del dispositivo della richiamata propria determinazione dirigenziale n. 22 del 09.03.2010.
3. Di demandare al rappresentante legale del Comune la rappresentanza dell'Ente in giudizio e la procura ad litem, ai sensi dell'art. 50 del T.U.EE.LL.
4. Di stabilire l'obbligo per il legale di far pervenire al Comune al termine del giudizio copia di tutti gli atti, di tutti i documenti prodotti dalle rispettive parti e di tutti i verbali di causa, con negoziazione del compenso da parametrare secondo gli obiettivi da perseguire.
5. Di dare atto che col presente provvedimento non si adotta impegno di spesa
6. Di dare atto che responsabile del procedimento è lo stesso Dirigente.

Il Dirigente Settore AA.GG.

(Dott. Pasquale la Forgia)

F.to

Visto, si attesta la regolarità tecnico – amministrativa del provvedimento.

Dott. Pasquale la Forgia

_____ F.to _____